



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Obbiettivo;

Scopo di questo lavoro è la conoscenza del cane da ferma.

Gli argomenti sono trattati considerando le specificità del cane da ferma, ma possono essere anche di valido aiuto per comprendere meglio i cani in genere e nelle loro caratteristiche poiché i pattern comportamentali e la mentalità sono molto simili in tutte le diverse razze.

Gli argomenti sono stati divisi in sette sezioni:

1. Introduzione e concetto di benessere, responsabilità e rispetto.
2. La storia.
3. Il lavoro.
4. Motivazioni, sensi e morfologia.
5. Educazione ed addestramento.
6. La scelta.
7. Prove ed esposizioni.

Gli obbiettivi che mi prefiggo sono:

1. Fornire una conoscenza basata su studi scientifici; Dalla metà del ‘900 i cani sono diventati oggetto di approfonditi studi e le conoscenze sull’etologia, la psicologia e le tecniche di apprendimento hanno avuto un notevole impulso. Allo stato attuale le conoscenze possono fornirci informazioni utili a comprendere il perché i cani hanno determinati comportamenti, quale è il loro modo di percepire e relazionarsi con il mondo esterno, come ragionano e quali sono le migliori tecniche per modificare i comportamenti o procedere in un piano di addestramento nel rispetto del loro benessere fisico e psichico.
2. Fornire una conoscenza sulle tecniche di addestramento; Molto spesso si confonde l’addestramento con l’inibire determinati comportamenti. Si farà chiarezza su cosa è l’addestramento, cosa è l’educazione e le problematiche che possono sorgere quando si inibiscono determinati comportamenti. L’addestramento del cane in genere ed in particolare quelli da ferma non può mai essere causa di “scarti” di soggetti. Per “scarti” si deve intendere quei cani che per un errato metodo di addestramento non sono più abili nel lavoro. L’addestramento portato avanti con metodi corretti deve sviluppare le capacità cognitive del soggetto e consolidare il rapporto di collaborazione tra il proprietario ed il cane.



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

3. Abbattere usanze e credenze; Ancora oggi nel mondo della cinofilia ed in particolare in quella venatoria sono radicate metodologie di gestione ed addestramento che derivano da credenze ed usanze che non hanno alcuna base scientifica e sono spesso causa di maltrattamenti del cane.
4. Creare una cultura del rispetto del cane; Questo obiettivo si raggiunge solo imparando a conoscerlo, rispettandone i tempi di crescita, di apprendimento e riuscendo ad interpretare i suoi comportamenti. Capire come un cane ragiona e pensa ci porta a comprenderlo, a interagire con lui nel modo più opportuno a dargli benessere. Non è raro assistere a cani puniti per comportamenti che il proprietario ritiene non corretti ma che invece rientrano nei suoi pattern comportamentali o derivano dal fatto che il proprietario/conducente pretende senza aver insegnato.
5. Rispettare il selvatico, l’ambiente, la natura; Se impariamo a capire ed a rispettare il lavoro del nostro cane da ferma impareremo anche ad avere rispetto del selvatico cacciato, della cinofilia e dell’attività venatoria. L’attività venatoria ha origini antichissime e l’abbattimento del selvatico pur essendo una azione cruenta in cui un animale viene predato ha come fondamento il naturale ciclo vitale ed nostri istinti, per questo dobbiamo avere il massimo rispetto per l’animale abbattuto, per il cane e per l’ambiente in cui ci muoviamo.

Gli argomenti saranno sempre trattati avendo come punto di riferimento il rispetto ed il benessere del cane indicando quali comportamenti contrastano con questi principi, quali sono gli atti o le azioni che possono nuocere o essere causa dell’insorgere di problemi comportamentali anche gravi, questo non significa lasciare al cane la piena libertà di azione ma chiedergli comportamenti socialmente corretti e giuste risposte alle nostre richieste, attraverso metodi di relazione che lo rispettano, tengono conto del suo benessere e delle sue capacità cognitive.